

Confesercenti Calabria premia il barista di Dinami “simbolo di resilienza”



A **Giuseppe Mercuri**, titolare di un esercizio pubblico presidio di resistenza, in un'area soggetta a importante spopolamento, conferiamo onoreficenza quale simbolo di resilienza”.

Con queste motivazioni, il presidente e il direttore di **Confesercenti Calabria**, **Vincenzo Farina** e **Pasquale Capellupo**, hanno premiato un giovane barista di **Dinami**, piccolo centro in **provincia di Vibo Valentia** recentemente balzato agli onori della cronaca nazionale per essere “il comune più povero d'Italia”.

Della realtà di **Dinami** aveva parlato anche **Beppe Grillo** nel suo show al **Politeama** di Catanzaro, dichiarandosi “sorpreso” per il fatto che proprio in quel paese nessuno avesse ancora richiesto il reddito di cittadinanza. Ergo, secondo il comico genovese, “lì o tutti lavorano in nero o sono ‘ndranghetisti”. Battuta a dir poco infelice. **Giuseppe Mercuri** era stato successivamente intervistato nel suo bar da **Riccardo Giacoia**, per **Rai Uno**, e aveva descritto la realtà di una comunità di vecchi e pensionati, fortemente compromessa dall'emigrazione, senza più nuovi nati (l'ultimo fiocco azzurro era proprio quello di suo figlio, un anno e mezzo fa), nella quale “persino la criminalità è andata via” in cerca di migliori fortune.

“Quelle sue parole mi hanno profondamente colpito – ha spiegato il presidente di **Confesercenti Calabria**, **Vincenzo Farina**. – Ho pensato subito a una iniziativa simbolica con cui esprimere, pubblicamente, la vicinanza della nostra associazione nei confronti di un giovane che resiste e contribuisce, con il suo lavoro, a mantenere viva la presenza

dello Stato in una realtà così difficile e complessa.
Chi decide di restare, di tenere aperto un esercizio commerciale, in posti in cui chiude tutto, persino le scuole, è un eroe della resilienza. Se manifestiamo rispetto nei confronti di chi fa le valigie e parte, ancora di più dobbiamo farlo con chi resta e merita tutto il nostro ascolto e il nostro sostegno. E soprattutto, il mio invito che ho rivolto anche al **sindaco di Dinami** e all'intera comunità è quello di passare tutti insieme dall'analisi dei problemi, dalle mere rivendicazioni, alle soluzioni condivise, perché qui è ormai finito il tempo delle parole".